

Le Mura Di Bergamo E La Guarnigione Veneta Fra 500 E 600 Ediz Italiana E Inglese

This book illustrates the complexity and variety of victualling systems in early modern Italy. For a long time, the historiography of urban provisioning systems in late medieval and early modern times featured a conceptual opposition between victualling administration and the market. In this book, on the contrary, the term 'victualling system' (*sistema annonario*) is employed according to its historical meaning, designating an organised set of public and private channels, evolved typically in urban contexts, for the procurement and distribution of the goods essential for the daily life of common people. According to this definition, specifically, a victualling system included also the market, as one of the different channels for the procurement and distribution of goods. What characterises the Italian case in the European context are both the earliness of these institutions and the long-lasting political and economic fragmentation of the peninsula: these factors determined the great variety and complexity of the solutions adopted. In order to show these features, the analysis focuses on four central issues: the configuration of systems, institutional pragmatism and variety, articulation of circuits, and plurality of actors. The seven relevant case-studies included in this book, all based on direct archival research, cover a wide range of geographical contexts and

Read Book Le Mura Di Bergamo E La Guarnigione Veneta Fra 500 E 600 Ediz Italiana E Inglese

institutional arrangements, from the North to the South of the peninsula, and include both large-sized cities (Milan and Rome), medium-sized cities (Bergamo, Vicenza, and Ferrara), and entire regions (the March of Ancona, and Sicily). This allows the reader to appreciate regional and local differences in detail, making this book of interest for academics and scholars in economic, social, and urban history.

Questo volume è il primo risultato di un programma di studio e valorizzazione del complesso delle Mura Aureliane, promosso dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e dalle tre Università romane Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre. La collaborazione è in atto in diversi ambiti tra i quali l'organizzazione di almeno tre convegni sulle Mura, cui affidare il compito di fare il punto sulle conoscenze acquisite e sui temi di ricerca ancora aperti, nonché di monitorare nel tempo e nei luoghi lo stato di salute del complesso palinsesto murario. Il primo Convegno, di cui oggi pubblichiamo gli Atti, si è svolto il 25 marzo 2015 nella sede del Dipartimento di Architettura di Roma Tre all'ex Mattatoio di Testaccio. Intitolato Le Mura Aureliane nella storia di Roma. 1. Da Aureliano a Onorio e dedicato in particolare al progetto di Aureliano, ha affrontato i temi relativi alla storia della prima costruzione delle Mura fino al V secolo d.C., esaminandola non soltanto dal punto di vista tecnico, nell'analisi delle stratificazioni antiche e delle tipologie murarie originarie ma anche dal punto di vista storico e urbanistico, negli elementi che hanno condizionato il tracciato difensivo. Nella seconda parte della Giornata e nei numerosi poster, inclusi negli Atti, sono stati inoltre presentati

Read Book Le Mura Di Bergamo E La Guarnigione Veneta Fra 500 E 600 Ediz Italiana E Inglese

i risultati di indagini recenti e di lavori di restauro curati dalla Soprintendenza, nonché le ricerche, i rilievi e i progetti promossi presso le tre Università coinvolte.

Le Mura di Bergamo e la guarnigione veneta fra 500 e 600 Soldiershop Publishing

Le mura di Bergamo, capolavoro dell'architettura militare del tardo 500 e la sua guarnigione, raccontata con storie, aneddoti e soprattutto mirabili immagini. Una seconda edizione riveduta, corretta e notevolmente arricchita per festeggiare degnamente il recente riconoscimento di Bergamo a patrimonio dell'umanità assegnato dall'Unesco nel 2017.

261.9

Finalmente disponibile l'edizione digitale di un libro di successo. Ideale anche per conoscere la natura e i costumi dell'esercito veneto nel periodo! Correva l'Anno del Signore 1590. Così scriveva un soddisfatto e pago Alvise Grimani, l'allora comandante veneto della piazza di Bergamo, al termine dei lavori di realizzazione degli oltre cinque chilometri di mura porte e bastioni : "La città è tutta serrata con baluardi e i suoi membri quasi tutti terrapienati, compite le piazze, i parapetti e le traverse per coprirsi dalle vicine colline e la fortezza col circuito di tre miglia è" bellissima". Bergamo, lo possiamo affermare senza tema di smentita, è una bellissima città ; essa vanta un notevole numero di vestigia, monumenti, curiosità ecc. Tuttavia ciò che la rende universalmente nota e unica à" certamente il suo fantastico skyline. Un'ideale scenografia in cui si specchia una città lussuosamente piazzata su ameni colli, abbracciata da quella favolosa corona che sono le sue mura venete, a loro volta impreziosite da una splendida cortina di alberi tutt'attorno. In questo libro tuttavia, si racconta anche della Bergamo

Read Book Le Mura Di Bergamo E La Guarnigione Veneta Fra 500 E 600 Ediz Italiana E Inglese

esistente prima delle mura rinascimentali. Quando a far da anello protettivo alla città orobica, ci pensavano le fortificazioni romane prima e quelle medievali poi.

Nella seconda metà del Quattrocento la Repubblica di Venezia era uno degli stati più potenti ed estesi d'Italia: la sua Terraferma comprendeva – dalla Lombardia orientale al Trentino meridionale, dal Veneto al Friuli – città e distretti tra i più ricchi, vivaci e popolosi della pianura padana e delle Alpi. Questi territori sono descritti con straordinaria freschezza nel celebre testo qui riproposto: un diario di viaggio che un testimone d'eccezione, il diciottenne Marino Sanudo (in seguito fra i maggiori storici e cronisti del suo tempo), redasse in volgare nel 1483-1484, dopo aver accompagnato un gruppo di alti magistrati veneziani nel loro tour d'ispezione della Terraferma (inclusa l'Istria) per accogliere le richieste di appello dei sudditi. Si tratta di una testimonianza di particolare interesse non solo storico, ma anche culturale e linguistico: una manifestazione importante della "civiltà" veneziana colta in uno dei momenti più significativi della sua storia. Il volume comprende una serie di saggi introduttivi e il testo critico dell'Itinerario – pubblicato per la prima e unica volta nel 1847 –, accompagnato da un ricco e aggiornatissimo commento di Gian Maria Varanini che dà conto, località per località, degli studi che sono stati condotti negli ultimi decenni.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati

Read Book Le Mura Di Bergamo E La Guarnigione Veneta Fra 500 E 600 Ediz Italiana E Inglese

e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

[Copyright: 5f3a6b6b30d98c82af21a8457c369490](https://www.amazon.com/dp/B08457C369)